

 	CLIENTE	 s.e.f.	COMMESSA P22629	UNITA' 00
	LOCALITA'	Ferrara		00-ZA-E-85520
	PROGETTO	Stabilimento S.E.F.		Allegato A.19

## **S.E.F. S.r.l. – Società EniPower Ferrara**

### **Aggiornamento AIA per modifica NON sostanziale**

#### **Allegato A.19**

#### **Autorizzazione allo scarico delle acque**

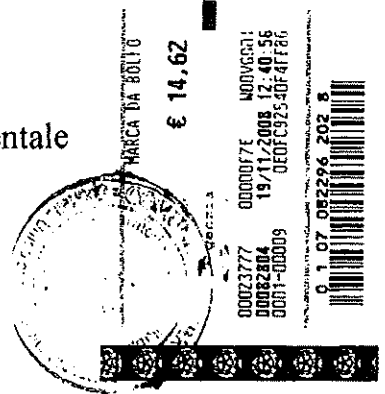


PROVINCIA DI FERRARA  
Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale

Prot. Gen. **093649** perfezionato il **06 NOV. 2008**

Fasc. P.G. n. 35290/08

cod. 16.02.11



D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 - L. R. 21.04.1999 n. 3 - L. R. 01.06.2006 n. 5. Società "I.F.M. S.C.a.r.l." con sede legale e stabilimento nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12. Autorizzazione alla modifica dello scarico di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento ed acque di raffreddamento, e contestuale revoca dei precedenti atti P.G. n. 71388 in data 13.08.2008 e P.G. n. 110327 del 08.11.2004.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE E TUTELA AMBIENTALE**

- Vista la domanda in data 07.11.2007, presentata allo Sportello Unico del Comune di Ferrara (assunta al P.G. della Provincia il 26.11.2007 con il n. 98791) dalla società "I.F.M. S.C.a.r.l.", nella persona di Paolo Vita Finzi Zalman in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12, per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06, allo scarico nel corpo idrico denominato "canale Boicelli" delle acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione e trasformazione di materie plastiche;
- Visto che con atto P.G. n. 110327 del 08.11.2004 la società I.F.M. S.c.a.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12 è stata autorizzata dalla Provincia di Ferrara allo scarico nel corpo idrico consorziale denominato "Canale Boicelli" di acque reflue industriali;
- Visto che con atto P.G. n. 71388 in data 13.08.2008, la Provincia di Ferrara ha provveduto ad autorizzare la società "I.F.M. S.C.a.r.l." con sede legale e stabilimento nel Comune di

C.so Isonzo n.105/A - 44100 Ferrara - Tel. n. 0532/299552 - Fax 0532/299553  
web: <http://www.provincia.fe.it/>  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO



- Ferrara, p.le Donegani n. 12 alla modifica del suddetto atto P.G. n. 110327 del 08.11.2004, in seguito alla immissione di acque reflue industriali provenienti dalla centrale turbogas;
- Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Vista la L.R. 06.03.2007 n. 4;
  - Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
  - Vista la L. R. 21.04.1999 n. 3 e successive modifiche;
  - Vista la L. R. 01.06.2006 n. 5;
  - Vista la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
  - Vista la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
  - Vista la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005";
  - Richiamata la delibera P.G. n. 22721 del 18.03.2008 esecutiva ai sensi di legge, di definizione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, con la quale viene individuata la competenza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, quale responsabile del procedimento;
  - Richiamata la determina Prot. n. 78638 in data 22.10.2002, di definizione delle procedure tecnico – istruttorie per il rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio Ambiente, con la quale viene definita l'istruttoria per il rinnovo delle autorizzazioni;
  - Preso atto del verbale della riunione in data 08.03.2001 in merito alla definizione del contenuto dei Pareri, e della successiva precisazione di ARPA sul contenuto dei Pareri, espressa con nota Prot. n. 10312 Rif. 1.670 in data 12.11.2001;



- Preso atto che la Delibera Regionale sopraccitata n. 286 del 14.02.2005 al punto 8.1.1 comma III lettera A paragrafo c, nell'ambito della disciplina delle forme di controllo dello scarico di acque di prima pioggia dispone "in sede di rilascio dell'autorizzazione , l'autorità competente, se del caso, individua nell'ambito della Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, alcuni parametri ed i relativi valori limite di emissione da applicarsi ai relativi scarichi";
- Vista la documentazione integrativa, trasmessa dalla società "I.F.M. S.C.a.r.l." alla Provincia in data 20.06.2008 (assunta al P.G. della Provincia il 56035 con il n. 24.06.2008), relativa al perfezionamento della suddetta istanza;
- Vista la documentazione integrativa, trasmessa dalla società "I.F.M. S.C.a.r.l." alla Provincia in data 04.11.2008, relativa alla trasmissione delle planimetrie relative allo stato di fatto;
- Preso atto del Parere tecnico ambientale favorevole di ARPA prot. n. PGFE/2008/6968 in data 09.10.2008 (assunto al P.G. della Provincia con il n. 87314 in data 16.10.2008), alle seguenti condizioni:
  - l'azienda dovrà inviare un cronoprogramma aggiornato con le nuove tempistiche suddiviso per step, per la successiva valutazione di congruenza temperale da parte dei rispettivi Enti;
  - validato il cronoprogramma, IFM dovrà inviare comunicazione a Provincia, Comune e ARPA della realizzazione dei singoli step, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori;
  - dovranno essere realizzati i sistemi di monitoraggio in continuo (TOC e pH) riportati nella tav. FE272389 aggiornata al 18/06/2008 per i quali dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di Controllo i relativi dati, per gli scarichi n. 6 e 8, con particolare riferimento al misuratore/registratore di portata ed analizzatore di TOC;

- nelle caditoie dovranno recapitare esclusivamente reflui di origine prettamente meteorica, con l'esclusione quindi di ogni altra tipologia di scarichi indiretti (condotta mobile, ecc.);
- tutti i manufatti depurativi dei reflui domestici recapitanti nella rete fognaria dovranno rispettare quanto disposto dalla DGER 1053/03;
- dovranno essere annotati su apposito registro vidimato e validati dalle relative fatture di acquisto i consumi di prodotti flocculanti, correttori di pH, coagulati, ecc. utilizzati per il trattamento delle acque meteoriche;
- parimenti dovranno essere annotati su registro vidimato gli interventi manutentivi eseguiti sulla rete di scarico, nonché gli eventuali malfunzionamenti;
- con cadenza trimestrale IFM dovrà eseguire un autocontrollo per ogni scarico (6, 7 e 8) per verificare il rispetto di tutti i parametri della tab. 3 All. V DLgs. 152/06;
- trimestralmente IFM dovrà inviare a Provincia, Comune ed ARPA i dati relativi ai quantitativi di acqua scaricata, suddivisi fra prima e seconda pioggia, unitamente ad una relazione tecnica riassuntiva dei principali interventi di manutenzione e di anomalie tecniche riscontrate nel periodo, e ai rapporti di prova relativi alle determinazioni analitiche effettuate;
- Preso atto che la suddetta domanda di rinnovo della società I.F.M. S.C.a.r.l., comprende un progetto di gestione delle acque di prima pioggia derivanti dello stabilimento;
- Visto che nella documentazione allegata alla suddetta istanza si afferma che i tempi per il completamento delle opere per la gestione acque di prima pioggia sono stimati in diciotto mesi a partire dall'approvazione del progetto;
- Preso atto che l'area sottesa allo scarico n. 7 non è interessata da attività produttiva ed esula, quindi dal suddetto progetto;
- Preso atto che l'area occupata dalla Centrale Turbogas, gestisce autonomamente le acque di prima pioggia;

- Considerate la modalità e l'area dove è posizionato lo scarico n. 7, si ritiene opportuno prescrivere il rispetto di tutti i parametri della Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico di acque di prima pioggia e reflue domestiche;
- Preso atto della comunicazione inviata alla Provincia in data 07.05.2008 che informa della avvenuta nomina con delibera del CdA di I.F.M. in data 30 aprile 2008 del dott. Paolo Schiavina ad Amministratore Delegato con funzione di Legale Rappresentante della società I.F.M. S.C.a.r.l.;
- Visto che gli scarichi indicati nella planimetria coi numeri "1" - "2" - "3" - "4" e "5" non sono oggetto della presente istanza;
- Ritenuto, sulla base dei suddetti Pareri e dell'istruttoria del Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, che si possa dar luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con le prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto, revocando contestualmente i precedenti atti P.G. n. 71388 in data 13.08.2008 e P.G. n. 110327 del 08.11.2004.

### A U T O R I Z Z A

la società "I.F.M. S.C.a.r.l.", nella persona di Paolo Schiavina in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12, codice fiscale e P. IVA n. 01542610389, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, fatti salvi i Pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste da altre norme vigenti, alla modifica, in seguito alla variazione sia delle prescrizioni sia della rete fognaria per l'adeguamento alla Disciplina Regionale sulle acque meteoriche (DGR 286/05 e 1860/06), degli scarichi nel corpo idrico denominato "Canale Boicelli" sia di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche, acque di raffreddamento ed acque meteoriche di dilavamento, sia di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento, derivanti dall'attività di produzione e trasformazione di materie plastiche.

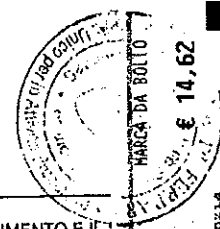
*L'autorizzazione è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:*

1. Gli scarichi autorizzati, sono quelli contrassegnati con i numeri:

C.so Isonzo n.105/A - 44100 Ferrara - Tel. n. 0532/299552 - Fax 0532/299553  
 web: <http://www.provincia.fe.it/>  
 Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL



00023777 0000077E 00000001  
 00082805 19/11/2008 12:41:02  
 0001-00609 7305772038788556



- "6" e "8" di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche, acque di raffreddamento ed acque meteoriche di dilavamento;
  - "7" di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento,
- ed indicati nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" relativo allo "stato di fatto" della rete fognaria e "B" relativo allo "stato di progetto".
2. La data di realizzazione della rete fognaria per l'adeguamento alla disciplina regionale sulle acque di dilavamento, rappresentata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "B", deve essere comunicata con 10 giorni di anticipo al Servizio Risorse Idriche e tutela Ambientale della Provincia di Ferrara e all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara.
  3. Fino alla data di realizzazione, di cui al precedente punto 2, è rappresentativa della rete fognaria dello stabilimento la planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", successivamente la planimetria rappresentativa sarà quella, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "B".
  4. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 nei pozzetti di ispezione e campionamento contrassegnati ai punti "P.I. 6/ABCD", "P.I. 7", e "P.I. 8", indicati nelle planimetrie di cui al precedente punto 1.
  5. La società "I.F.M. S.C.a.r.l." per realizzare il progetto di gestione delle acque di prima pioggia dello stabilimento dovrà inviare al Servizio Risorse Idriche e tutela Ambientale della Provincia di Ferrara ed all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara un cronoprogramma con le tempistiche suddiviso per step dei lavori per la valutazione di congruenza temporale.
  6. Validato il cronoprogramma, indicato al precedente punto "5", da parte dell'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, la società "I.F.M. S.C.a.r.l." dovrà tempestivamente inviare comunicazione al Comune di Ferrara, al Servizio Risorse Idriche e tutela Ambientale della

Provincia di Ferrara ed all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara della data di realizzazione dei singoli step.

7. Dovranno essere realizzati ed attivati tutti gli impianti di gestione delle acque di prima pioggia comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2010.
8. Gli esiti dei controlli dei parametri TOC, pH, temperatura, redox e portata monitorati in continuo nei punti di misurazione, indicati nelle planimetrie di cui al precedente punto 1, delle acque reflue destinate agli scarichi nei punti contrassegnati con i numeri "6" e "8" nelle medesime planimetrie, devono essere conservati per almeno tre anni dalla data di registrazione, come i dati registrati dalle sonde di temperatura posizionate ad una distanza di 50 mt a monte e a valle degli scarichi sopraccitati.
9. Devono essere eseguite con frequenza trimestrale le analisi di autocontrollo degli scarichi, contrassegnati con i numeri "6", "7" e "8", con la determinazione di tutti i parametri indicati dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.
10. Gli esiti delle analisi di cui al precedente punto 9 devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo per un periodo di 5 anni.
11. Dovrà essere comunicato trimestralmente alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara ed all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara una relazione tecnica riassuntiva dei principali interventi di manutenzione e di anomalie tecniche riscontrate nel periodo, unitamente ai rapporti di prova relativi alle determinazioni analitiche prescritte al precedente punto 9.
12. Dovranno essere comunicati trimestralmente alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara ed all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara i quantitativi di acqua scaricata, suddivisi tra prima e seconda pioggia, a partire dalla data di realizzazione delle modifiche alla rete fognaria per l'adeguamento alla disciplina regionale sulle acque di dilavamento.



13. Devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate e timbrate a cura dell'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara e firmate dal responsabile dell'impianto le seguenti informazioni:
- i consumi di prodotti flocculanti, correttori di pH, coagulanti, ecc. utilizzati per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, validati dalle relative fatture di acquisto, *a partire dalla data di realizzazione delle modifiche alla rete fognaria per l'adeguamento alla disciplina regionale sulle acque di dilavamento;*
  - gli interventi di manutenzione eseguiti sulla rete di scarico;
  - gli eventuali malfunzionamenti.
14. Dovrà essere comunicato semestralmente alla Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, al Comune di Ferrara e all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara il quantitativo delle acque prelevate, lavorate e scaricate, suddiviso per i rispettivi punti di prelievo e di scarico.
15. Dovranno recapitare nelle caditoie stradali dello stabilimento esclusivamente acque meteoriche di dilavamento.
16. I sistemi di depurazione dei reflui domestici dovranno essere conformi ai criteri indicati nella D.G.R. 1053/03.
17. Dalla data di realizzazione delle modifiche alla rete fognaria per l'adeguamento alla disciplina regionale sulle acque di dilavamento, lo svuotamento dei bacini di accumulo delle acque di prima pioggia deve essere completato nelle 72 ore successive l'evento meteorico.
18. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.

C.so Isonzo n.105/A – 44100 Ferrara – Tel. n. 0532/299552 – Fax 0532/299553  
web: <http://www.provincia.fe.it/>  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL S



0 1 07 082794 200 6

00027272 0000177E MDDUC001  
00028016 19/11/2008 12:41:08  
0001-00009 CDBA1C8E386504A

€ 14,62

MARCA DA BOLLIO

19. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
20. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
21. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
22. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.
23. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.
24. Da parte della società autorizzata dovrà essere preventivamente inoltrata alla Provincia di Ferrara formale domanda per ogni modifica del ciclo produttivo che comporti una variazione quali-quantitativa delle caratteristiche dello scarico e per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento.

In caso di danni o rotture di manufatti ed impianti e, comunque, in situazioni che possono comportare pericolo per l'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provinciale di Ferrara, al Comune di Ferrara e all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Ferrara, per le disposizioni previste nella parte SESTA del D.Lgs. n. 152/06.

Sono fatti salvi i diritti di terzi per eventuali danni derivanti dallo scarico di cui alla presente autorizzazione.

*La società deve essere in possesso di concessione e nulla osta per lo scarico, oggetto della presente autorizzazione, da parte della Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano.*



**La presente autorizzazione ha durata di quattro anni dalla data di adozione.**

La domanda di rinnovo, della presente autorizzazione, dovrà essere presentata 12 mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06, con le modalità previste dal D.Lgs. medesimo.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, predisposto in duplice originale, viene rilasciato in originale allo Sportello Unico del Comune di Ferrara per l'invio al richiedente e trasmesso in copia allo Sportello Unico del Comune di Ferrara, all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Ferrara ed alla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data dell'effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica alla società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

#### DISPONE

La revoca delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia con atti P.G. n. 71388 in data 13.08.2008 e P.G. n. 110327 del 08.11.2004.



18 NOV 2008

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
e Tutela Ambientale  
- Ing. Paola Magagnoli

Aut604-IFM

C.so Isonzo n.105/A - 44100 Ferrara - Tel. n. 0532/299552 - Fax 0532/299553  
web: <http://www.provincia.fe.it/>  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

10



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO



Scavo T.L.S.

MARCA DA BOLLO  
 Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 614,62  
 QUATTORDICI/62  
 entrate  
 00028299 00002369 003R3001  
 00013145 31/07/2009 11:02:21  
 8001-00009 7173686E151007FD  
 IDENTIFICATIVO: 010R1542513455  
 0 1 08 154251 345 5

COMUNE DI  FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
 SERVIZIO AMBIENTE  
 Via Marconi n.39 - 44100 Ferrara  
 Tel. 0532/418803-806 /fax 0532/418826

COMUNE DI FERRARA  
 Stampati  
 € 0,13

Segreteria  
 € 0,52

Ufficio Ambiente/MP/  
 P.G. n. 69050/04-34440/05-3201/06-69318/06-65074/08-9585/09

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento rilasciato in data 1/08/2005 con P.G. n. 34440/05 alla ditta AMBIENTE S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Via Martiri di Cefalonia n.67 relativo allo scarico di acque reflue industriali, provenienti dal "Petrochimico di Ferrara", in pubblica fognatura (costituite da acque reflue di processo, acque meteoriche contaminate, acque di falda contaminate in esecuzione d'interventi di messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e risanamento trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico della Soc. Ambiente S.p.A.), e precisamente agli impianti di ex ACOSEA S.p.A. ora Hera Ferrara srl mediante transito in pubblica fognatura denominata "Condotta Industriale";

Visto che con nota di P.G. n. 94223/05 del 14/11/05 la Soc. Syndial s.p.a. con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 ha comunicato che a far tempo dal 1/11/2005 ha incorporato per fusione di società la ditta AMBIENTE S.p.A e di conseguenza anche le pertinenze impiantistiche tra cui il depuratore oggetto della citata autorizzazione allo scarico;

Preso atto che con nota di P.G. n. 3201/06 del 13/1/06 la Soc. I.F.M. Ferrara s.c.ar l.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 ha comunicato che a far tempo dal 1/1/2006 ha acquisito dalla Soc. Syndial s.p.a. il ramo d'azienda "trattamento acque reflue" ubicato nello stabilimento petrolchimico di Ferrara e che, per quanto citato in premessa, il soggetto giuridico a cui far riferimento per l'autorizzazione P.G. n. 69050/04 del 3/8/04 rinnovata alle medesime condizioni e prescrizioni in data 1/8/2005 con atto P.G. n. 34440/05 risulta essere a tutti gli effetti Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12;

Dato atto che nel provvedimento originario veniva prescritto che le acque provenienti dallo stabilimento nel punto assunto per la misurazione, pozzetto di campionamento distinto in rosso in planimetria, devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 del Decreto Legislativo n. 152/99 ora abrogato dal Decreto Legislativo n. 152/06 il quale riporta i parametri di scarico di "acque reflue industriali in pubblica fognatura" nella tabella 3 dell'allegato 5;

Visto il provvedimento rilasciato alla ditta I.F.M. Ferrara s.c.arl. dal Comune di Ferrara con Prot. Gen. n. 69318/06 con il quale veniva autorizzata la deroga dal rispetto dei limiti previsti per il parametro Cloruri (parametro n. 30 di cui alla tabella n. 3, allegato 5 del Decreto Legislativo n. 152/06 sino alla scadenza del provvedimento originario (31/7/2009) rilasciato in data 1/08/2005 con P.G. n. 34440/05;

Visto l'atto del 23/8/07 rilasciato alla ditta sopramenzionata con il quale, oltre alla conferma sino al 31/7/09 della deroga sopraccitata, veniva richiesta l'implementazione di un sistema di monitoraggio del parametro ENB al fine di verifica/controllo e prevenzione di eventuali odori molesti presenti in atmosfera;

Vista la richiesta di rinnovo del provvedimento menzionato al primo capoverso della presente narrativa presentata dalla ditta Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 con istanza di P.G. n. 65074/08;

Vista la nota di I.F.M. Ferrara s.c.arl. assunta dal Comune di Ferrara con P.G. n. 9585/09 del 3/2/09 in merito alla quale il Servizio Scrivente concorda, visti gli esiti del monitoraggio intercorso, rispetto alla proposta di modifica della cadenza temporale del sistema di campionamento del parametro ENB;

Visto il parere tecnico favorevole di HERA s.r.l. (gestore del servizio idrico) espresso in data 30/1/2009 con Prot. n. 1381/08 con il quale, tra l'altro, si ritiene tecnicamente ammissibile la deroga autorizzata con atto 69318/06 del 12/1/2007 a far tempo dalla data di rilascio del presente atto sino alla scadenza del medesimo;

Visti gli artt. 124 e 125 del Decreto Legislativo n. 152/06;

Vista la Deliberazione Regionale n. 1053/03;  
Visto il vigente Regolamento del Servizio idrico integrato approvato da ATO6 in data 12/12/2005;  
Visto l'art. 79 dello Statuto del Comune di Ferrara nonché l'art. 53 del Regolamento degli uffici e dei servizi del Comune di Ferrara:

#### DETERMINA

di rinnovare il provvedimento n. 34440/05 relativo allo scarico di acque reflue industriali, provenienti dal "Petrochimico di Ferrara", in pubblica fognatura (costituite da acque reflue di processo, acque meteoriche contaminate, acque di falda contaminate in esecuzione d'interventi di messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e risanamento trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico della Soc. Ambiente S.p.A.), e precisamente agli impianti di ex ACOSEA S.p.A. ora Hera Ferrara srl mediante transito in pubblica fognatura denominata "Condotto Industriale" in favore della ditta Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 escluso ogni altro recapito nel rispetto delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 152/06 e nel rispetto altresì delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/03 :

Dovranno essere osservate le seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) *vengano osservate le prescrizioni descritte nell'elaborato allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo e timbrato da Hera Ferrara in data 30/1/2009;*
- 2) HERA Ferrara si riserva di effettuare tutte le ispezioni che riterrà necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico in qualsiasi momento;
- 3) tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
- 4) in caso di danni o rotture ai manufatti, si fa obbligo di comunicare tempestivamente entro e non oltre le 24 ore al Servizio Depurazione e Fognature di HERA Ferrara che non risponde comunque dei danni derivanti o connessi al malfunzionamento della rete fognaria;
- 5) HERA Ferrara non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto l'utente dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;
- 6) le interruzioni del servizio e le eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA Ferrara;
- 7) per l'omesso o ritardato pagamento dei canoni di fognatura o depurazione per le acque provenienti da insediamenti produttivi si applicano le disposizioni di cui al Regolamento del Servizio idrico integrato approvato da ATO6 in data 12/12/2005;
- 8) i manufatti dovranno consentire, sia per tecnica costruttiva che per materiali impiegati, che risulti impedita qualsiasi fuoriuscita di liquami ed esalazioni maleodoranti;
- 9) la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti e le autorizzazioni di terzi;
- 10) l'utente si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 11) al personale dipendente di HERA Ferrara addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura che assume durante l'esercizio delle proprie funzioni la qualifica di personale incaricato di pubblico servizio, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli con le modalità d'esercizio specificate nel vigente Regolamento ATO.
- 12) *Le acque provenienti dall'insediamento nel punto assunto per la misurazione, pozzetto di campionamento distinto in rosso in planimetria, devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella del regolamento di fognatura allegata alla presente, della quale forma parte integrante e sostanziale.*

mg/l.  
14)  
settiman:  
processo  
dovranno  
successiv  
15) la pr  
scadenza

Ferrara, 1





13) Limitatamente al parametro 30 (Cloruri) viene fissato il valore di 2.000 mg/l anziché 1.200 mg/l.

5 in data  
egli uffici

14) Il monitoraggio del parametro ENB dovrà essere effettuato mediante analisi settimanale dell'acqua in ingresso all'impianto TAS proveniente dalla linea 2 della fognatura di processo al fine di garantire il controllo di potenziale ricadute verso l'esterno. I dati riscontrati dovranno essere inviati al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara tramite posta elettronica e, successivamente, via posta ordinaria non appena disponibili;

15) la presente autorizzazione è valida per quattro anni a far tempo dal 1/8/2009. Prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo all'autorità competente.

ndustriali,  
reflue di  
erventi di  
chimico-  
i.p.A. ora  
in favore  
ogni altro  
resi delle

Ferrara, li : 01 LUG 2009



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
(Ing. Alberto Bassi)

presente  
1/2009;  
rtamento

ei cortili,  
stradosso

ro e non  
nque dei

rgiti dei  
vi atti ad

ianto di  
oste per  
obbligo

venienti  
o idrico

ne risulti

Ferrara e

ognatura  
ubblico  
controlli

zetto di

